

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 13 Settembre 2012 14:39 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Ottobre 2012 21:05



Lacco Ameno: Parte la ricerca per una nuova Caserma dei Carabinieri per Casamicciola e Lacco Ameno

È di queste ore l'avviso esplorativo per l'individuazione di un immobile da adibire a stazione carabinieri di Casamicciola Terme, tenuto conto che la stazione carabinieri di Casamicciola Terme ha giurisdizione sull'omonimo comune e su quello di Lacco Ameno; Nell'avviso dell'Arma si rende noto che con il presente avviso si provvede ad indire un'indagine di mercato tra le agenzie immobiliari esistenti sul territorio di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, al fine di acquisire manifestazione di interesse per l'individuazione nei suddetti comuni di un immobile da adibire a stazione carabinieri o di un area dove costruire la nuova caserma.

I requisiti essenziali e generali che l'immobile deve possedere, salvo altri che l'Amministrazione riterrà necessari, sono l'ubicazione nel Comune di Casamicciola o Comune di Lacco Ameno; la Destinazione per Stazione Carabinieri; lo Stato di conservazione deve essere Buono; L'immobile oltreché essere in regola con gli strumenti urbanistici, deve rispondere alla normative vigenti in materia igienico – sanitaria, di agibilità, di conformità impiantistica, di superamento delle barriere architettoniche, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il mandato esplorativo viene avanzato dopo che il Comando Provinciale Carabinieri di Napoli, con nota nr. 854/459-1 1-1 929 del 21 agosto 2102, ha richiesto di esperire un'indagine di mercato presso le agenzie immobiliari del luogo e di affiggere un bando presso l'albo pretorio comunale al fine di individuare un immobile da adibire a Stazione Carabinieri di Casamicciola Terme o un'area dove poter costruire detta struttura; L'esigenza di reperire una nuova sede segue la conclusione del rapporto tra i proprietari dell'attuale caserma di Via Fundera e il ministero competente, intenzionato a risparmiare sui costi e sulle spese di gestione anche del corpo Carabinieri. In merito alla nuova sede da individuare detto immobile deve rispondere "ai parametri dimensionali orientativi per la progettazione di infrastrutture tipo" da adibire a Stazione Carabinieri. La nuova Caserma dovrà avere una volumetria tipo di circa tremila metri cubi così suddivisi:

- a. ZONA OPERATIVA mq 139
- b. ZONA LOGTSTTCA mq 190;
- c. ZONA SERVIZI mq 60
- d. ZONA ALLOGGI mq 440 (nr. 4 alloggi da mq 110);
- e. CONNETTIVI (disimpegni, corridoi, ecc) mq 120;

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 13 Settembre 2012 14:39 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Ottobre 2012 21:05

f. SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO da 1.000 a 1.200 mq;

g. VOLUMETRIA INDICATIVA COMPLESSIVA mc 3.000;

L'immobile dovrà avere, comunque, le caratteristiche corrispondenti ai parametri dimensionali orientativi per la progettazione di una Stazione Carabinieri di tipo media. All'avviso possono presentare manifestazione di interesse le agenzie immobiliari regolarmente autorizzate.

Presentando regolare offerta in plico sigillato, alla Stazione Carabinieri di Casamicciola Terme, entro le ore 12,00 del giorno 15 settembre 2012. Il plico sigillato dovrà presentare la seguente indicazione: "Manifestazione di interesse per l'individuazione di un immobile da adibire a caserma o di un'area dove costruire la nuova Caserma da adibire a Stazione Carabinieri di Casamicciola Terme". Non potrà essere presentata più di una domanda per ogni partecipante pena l'inammissibilità delle domande. L'avviso è stato affisso agli Albo dei Comuni di Casamicciola Terme e di Lacco Ameno rilevate sul territorio dei Comuni di Casamicciola Terme e possono essere richieste al Comando Stazione Carabinieri di Casamicciola via Eddomade nr. 77, tel 081 994480.

Ecco la nostra anteprima de IL Dispari in edicola lo scorso 7 giugno

La Stazione di Casamicciola e Lacco Ameno, verso la soppressione. Stessa sorte potrebbe toccare al Locamare Lacco Ameno e Sant'Angelo

Toglieteci tutto ma non i Carabinieri !

La Luogotenenza responsabile dei territori ricadenti nei due comuni costieri rischia di essere accorpata a quella di Ischia. I sindaci intervengono in maniera congiunta avverso il Prefetto per scongiurare il rischio.

Tagli non solo alla scuola e alla sanità, ma anche ai Carabinieri. Non è uno scherzo o lo slogan di un gruppo di anarchici, ma l'allarme lanciato ai comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno da una nota inviata dal legale rappresentante del signor Mazzella Agostino, proprietario, dello stabile di via Fundera. Nella nota viene fatto presente alle autorità competenti, ancor prima che all'Arma, che il contratto di locazione in essere dal lontano 1987 è ormai scaduto e che la volontà del ministero degli interni di non rinnovare il contratto, pone il serio rischio che la stazione venga chiusa e i militi sfrattati altrove. È così che la Stazione Casamicciola-Lacco va verso la soppressione! Una soppressione che potrebbe divenire certa nel momento in cui la palesata volontà del Ministero degli Interni di non sostenere le spese relative alla tenuta della struttura ed i canoni di fitto si faccia realtà. L'intento del Ministero competente, nell'ottica del risparmio, è, infatti, quello di accorpare la Luogotenenza, responsabile dei territori ricadenti nei due comuni costieri, alla compagnia di Ischia.

A seguito della nota inviata dal Mazzella i sindaci e le amministrazioni dei due comuni interessati si sono attivati nel tentativo di risolvere la questione inviando, proprio in queste ore, una nota congiunta al Prefetto. Nella missiva si sollecita l'Ente di Governo sul territorio ad intervenire nel merito, affinché sia garantita la presenza di una stazione dei Carabinieri sul territorio, e venga altresì sostenuta la risoluzione della questione fitti e locazioni della caserma di via Fundera al confine tra Casamicciola Terme e Lacco Ameno.

Accorpare la Luogotenenza costiera alla Compagnia di Ischia e, dunque, trasferirla in quel comune, rappresenterebbe certo una soluzione economica, ma con delle intuibili ricadute sull'attività operativa del corpo e di rimando sulla sicurezza dei cittadini. L'attuale comando è impegnato, infatti, su due fronti, tre con il fronte mare. Stiamo parlando di circa 10mila abitanti.

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 13 Settembre 2012 14:39 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Ottobre 2012 21:05

Un trasferimento di uomini e presidi significherebbe, di fatto, una riduzione dell'incisività del servizio svolto dai Carabinieri. L'auspicio è che gli organi di governo e le autorità competenti si attivino nelle sedi opportune per analizzare ed eventualmente scongiurare questa ipotesi. Toglieteci tutto, ma non i Carabinieri, non di rado, unico vero simbolo dello stato italiano e ultimo baluardo nell'affermazione della logica della legalità.

È inutile a questo punto sottolineare l'incontestabile e profondo disaccordo per la sempre più incomprensibile politica dell'esecutivo di governo in materia di tutela della sicurezza pubblica, visti i risultati e le scelte che altro non fanno che creare nocume alla cittadinanza. Poiché, contrariamente ai continui proclami chi ci governa, chi gestisce la cosa pubblica, mostra di non tenere in alcun conto le più che condivisibili, quanto legittime, aspettative dei cittadini in materia mettendo in essere una pedissequa e sostanziale riduzione degli stanziamenti destinati al comparto sicurezza e difesa.

La questione della stazione carabinieri di Casamicciola Terme e Lacco Ameno, ma anche quella imminente che riguarderà la soppressione dei piccoli Locamare Lacco Ameno e Sant'Angelo ne è un emblematico esempio. Tralasciando per il momento la questione Capitanerie di porto locali, altro importantissimo presidio di tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità e sicurezza, il rischio maggiore è quello di perdere il presidio dell'Arma nella zona Nord dell'Isola. La zona nevralgica, epicentro dei punti caldi e topici per le questioni legate all'operatività dei.

Una stazione emblematica che sorge sull'esatto confine di due paesi, rappresentandone a pieno le esigenze legate, anche, alla insularità è di fatto particolarmente esteso e decisamente sensibile, nel periodo estivo. In estrema sintesi va tenuto conto che il solo ostacolo ad una positiva soluzione è legato ad un cavillo burocratico che per poche centinaia di migliaia di euro, rispetto alla spesa della burocrazia, creerebbe un gravissimo disservizio per le popolazioni della zona. La sicurezza di un popolo, della gente non ha prezzo, ed è oltremodo necessario chiedere a gran voce un sollecito e diretto intervento del governo ed in particolare al ministro degli interni On. Cancellieri per un rapido immediato intervento risolutivo. Per ora invece non ci resta che attendere le decisioni e le scelte del Prefetto di Napoli. Intanto nel caso sembrerebbe già essere in corso la caccia ad una nuova stazione da trovare tra Casamicciola e Lacco Ameno. A Casamicciola molti gli Hotel in disuso e le strutture rispondenti alle caratteristiche necessarie per alloggiare l'arma, un pò più complicato il reperimento in quel di Lacco Ameno.

Ida Trofa